

COMUNICATO n. 181 del 27/01/2012

La struttura verrà ristrutturata secondo i più avanzati canoni di sostenibilità

## **RIFUGIO BOE': FIRMATO PROTOCOLLO FRA PROVINCIA, SAT E HABITECH**

**L'edilizia sostenibile arriva anche alle alte quote. E' stato siglato oggi in piazza Dante un Protocollo d'intesa fra Provincia, Sat (Società degli alpinisti tridentini) e Habitech-Distretto tecnologico trentino, che ha l'obiettivo di introdurre nella prossima ristrutturazione del rifugio Boè - e in prospettiva quella di altri di rifugi alpini in quota - i più avanzati criteri della sostenibilità ambientale. Il progetto riguardante il Boè, promosso Sat, diventa in quest'ottica il "caso di scuola", utile per attivare azioni di formazione sui criteri della sostenibilità, con particolare riferimento all'applicazione dei criteri di qualità definiti per gli edifici in legno e raccolti nel sistema di certificazione Arca (ARchitettura Comfort Ambiente). In particolare Habitech garantirà alla Provincia azioni di formazione – riservate al personale dipendente – in merito all'applicazione della metodologia di progettazione integrata (charrette) e fornirà la sua consulenza per la definizione di linee guida per interventi di ristrutturazione e/o ampliamenti di rifugi in quota e con utilizzo stagionale, secondo i criteri della sostenibilità.**

-

Come si è arrivati a questa nuova decisione in un campo, quello dell'edilizia "verde", o sostenibile, sempre più strategico per lo stesso tessuto economico del Trentino? Vediamo di fare un po' di storia. Per dare attuazione alla politica provinciale sul tema della sostenibilità ambientale – anche con riguardo alla promozione dell'edilizia sostenibile - la Provincia ha adottato i protocolli di certificazione basati sul sistema Leadership and environmental design (Leed) come elaborato dal Green Building Council Italia. Direttrice strategica della legge provinciale 1 del 4 marzo 2008 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio) è appunto l'edilizia sostenibile. In particolare la legge disciplina la prestazione e la certificazione energetica degli edifici, in attuazione della direttiva 2002/91/CE e in coerenza con le disposizioni statali in materia. Recentemente la Sat ha presentato all'esame della Commissione paesaggistica provinciale un progetto di ristrutturazione ed ampliamento del Rifugio Boè, situato in prossimità del Sass Pordoi, in un'area di grande importanza naturalistica. Nell'ambito della valutazione della proposta progettuale e delle condizioni del territorio in cui viene realizzata, è emerso quindi l'interesse a realizzazione una struttura con caratteristiche il più possibile aderenti ai principi della sostenibilità e del risparmio energetico. Da qui alla necessità di ricorrere anche ad una consulenza specifica in materia.

La Provincia autonoma di Trento a sua volta ha interesse ad approfondire il tema della progettazione e della realizzazione di edifici di carattere residenziale e ricettivo - caratterizzati da un uso spiccatamente stagionale – a basso impatto ambientale, promuovendo contestualmente l'adozione di scelte progettuali sostenibili in termini di gestione e di manutenzione, partendo dall'esperienza che può essere maturata proprio con un progetto del genere.

Da qui l'opportunità di attivare una collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento, Sat - Società degli alpinisti tridentini - ed Habitech. Chiaramente l'interesse della Provincia ha un respiro generale, mentre l'obiettivo della Sat è in primo luogo quello di procedere alla ristrutturazione de Rifugio Boè secondo i criteri di sostenibilità ambientale. Il Protocollo ha pertanto un oggetto complesso ed articolato.

In particolare Habitech garantisce alla Provincia azioni di formazione – riservate al personale dipendente –

sull'applicazione della metodologia di progettazione integrata (charrette), per introdurre negli interventi di ristrutturazione e ampliamento di rifugi alpini in quota e di immobili con utilizzo stagionale, i criteri della sostenibilità nella progettazione e nella realizzazione. Al tempo stesso Habitech fornirà il necessario supporto per la definizione di linee guida per interventi di ristrutturazione e/o ampliamenti di rifugi in quota e con utilizzo stagionale, secondo i criteri della sostenibilità.

Il progetto di ristrutturazione del Boè rappresenta quindi il "caso di scuola", utile per attivare azioni di formazione sui criteri di sostenibilità nella progettazione integrata e nella costruzione, con particolare riferimento all'applicazione dei criteri di qualità definiti per gli edifici in legno e raccolti nel sistema di certificazione Arca. (ARchitettura Comfort Ambiente).(mp)

In allegato il commento del vice presidente Alberto Pacher -

()